Regione Umbria

Audizione Commissione Industria del Senato

Dati Statistici

Con riferimento alla consistenza delle attività economiche nelle aree colpite dagli eventi sismici si possono rintracciare i seguenti dati

La popolazione dei 13 comuni dell'area interessata dagli eventi sismici conta 19.478 abitanti anche se i 4 comuni maggiormente colpiti hanno una popolazione pari a 9.497 abitanti.
A questi si aggiunge il comune di Spoleto con 38.628 abitanti.
Il totale degli abitanti dell'area interessata assomma 58.106.

Gli occupati in Umbria sono circa 360.000 riferiti a circa 73.000 unità locali.

Circa 72.000 occupati sono relativi ad imprese del turismo commercio e ristorazione e più nello specifico 19.000 sono gli occupati nelle 5726 unità locali operative nel settore del turismo ristorazione ed agenzie di viaggio.

Con riferimento ai 4 comuni maggiormente danneggiati le unità locali relative ad attività produttive extra agricole sono 843 con 2231 occupati

	Totale	
	Ul	Addetti
Cascia	268	600
Monteleone di S	45	84
Norcia	475	1405
Preci	55	142
Totale	843	2231

Di queste la aziende relative a turismo ristorazione ed agenzie di viaggio sono 121 con 459 occupati

Cascia	39	166
Monteleone di S	8	12
Norcia	65	243
Preci	9	37
Totale	121	459

Le imprese del commercio sono circa 200 per la maggior parte ubicate nei centri storici.

Attività realizzate per il supporto alle attività produttive dell'area.

1) Immediatamente dopo gli eventi sismici del 30 ottobre è stato attivato a Norcia uno sportello regionale imprese lavoro finalizzato al supporto alle attività economiche ed ai lavoratori che hanno subito gli effetti degli eventi sismici. In quest"attività sono state assistite 300 imprese ed oltre 500 lavoratori.

2) Dal 3 febbraio è stato attivata su piattaforma web la procedura per la concessione delle indennità "una tantum" pari a 5000 euro previste dall'articolo 45, comma 4, del decreto legge 189/2016 a favore dei lavoratori autonomi, imprenditorie e professionisti che operando esclusivamente nell'area hanno dovuto sospendere l'attività per effetto degli eventi sismici.

   Ad oggi sono pervenute 475 domande di indennità ""una tantum" relativamente all'anno 2016 da parte di lavoratori autonomi.

3) Dallo scorso 30 gennaio è possibile presentare le domande per l'attivazione della procedura finalizzata alla delocalizzazione delle attività produttive ai sensi dell'ordinanza commissariale n, 9 del 14 dicembre 2016. Le domande sono state presentate fino al 10 febbraio 2017. Sono in corso le attività di istruttoria previste dall'ordinanza 9.

   Sulla base delle segnalazioni preliminari ricevute, che sarà necessario esaminare alla luce degli esiti dei sopralluoghi e delle verifiche di agibilità si stimano circa 240 richieste di delocalizzazione temporanea di cui:

   - 202 nel comune di Norcia
   - 13 nel comune di Preci
   - 10 nel comune di Cascia
   - 15 negli altri comuni individuati dagli allegati 1 e 2 del decreto legge 189/2016

4) Relativamente agli ammortizzatori sociali in deroga attivati a far data dal 7 settembre 2016 sono state ricevute richieste di attivazione di cassa integrazione in deroga per oltre 485 imprese e circa 600 lavoratori con un impegno massimo pari ad oltre 6 milioni di euro.

   La concessione di Cassa Integrazione in Deroga, fruibile anche senza preventivo utilizzo degli strumenti ordinari di flessibilità, a datori di lavoro aventi unità locali operanti nei comuni del perimetro per periodi successivi al 26/10/2016 con una data termine non eccedente il 30/04/2017, purché siano stati richiesti ed abbiano avuto inizio nel corso del 2016, opera relativamente a:

   1. Lavoratori stagionali, lavoratori con contratti a tempo determinato / somministrazione, lavoratori a tempo indeterminato ed apprendisti assunti prima del 30.10.2016 operanti in aziende che possono accedere alla CIGO e alla CIGS o ammortizzatori settoriali e che non hanno una anzianità aziendale prevista dalla relativa normativa;
   2. Lavoratori stagionali, lavoratori con contratti a tempo determinato/somministrazione, lavoratori a tempo indeterminato ed apprendisti

assunti prima del 30.10.2016 operanti in aziende che non possono accedere alla CIGO e alla CIGS o che l'hanno esaurita anche se non hanno una anzianità aziendale di 12 mesi per accedere alla CIGD o che non possono accedere alla CIGD in quanto hanno esaurito i 3 mesi.

Rientrano tra le aziende di cui al punto 2 anche quelle che hanno in corso cantieri di lavoro/appalti presso le località del perimetro.

5) Relativamente al sostegno alle imprese sono state attivate le seguenti misure:
   a. Adeguamento delle garanzie pubbliche a fronte di concessione di moratoria e sospensioni su rate di mutui e finanziamenti garantiti dalla finanziaria regionale e da confidi e cooperative artigiane di garanzia su fondi regionali in gestione.
   b. Prolungamento operatività fondo di riassicurazione fino al 28 febbraio 2017 a favore di confidi e cooperative artigiane di garanzia che garantiscono finanziamenti bancari con modalità a prima richiesta.
   c. Concessione di garanzie fino all'80% senza applicazione di commissioni a fronte di finanziamenti bancari di importo massimo pari a 250.000 euro per investimenti ed esigenze di liquidità delle imprese operanti nell'area individuata dal dl 189/2016 ovvero per le imprese del turismo, dei pubblici esercizi e dei servizi connessi al turismo nel resto della regione.
   d. Applicazione di sospensione su istanza dell'impresa per un periodo massimo di 12 mesi su finanziamenti concessi ai sensi di leggi regionali come nel caso della legge regionale 12/95 su imprenditoria giovanile, prestiti partecipativi su strumenti finanziari comunitari ecc.
   e. Costituzione da gennaio 2017 di un fondo di 2 milioni di euro su fondi regionali in gestione presso Gepafin Spa per il rilascio di garanzie a prima richiesta a fronte di finanziamenti bancari finalizzati ad investimenti e liquidità prioritariamente finalizzato al supporto delle imprese dell'area danneggiata ed alle imprese del turismo, pubblici esercizi e servizi connessi al turismo nel resto della regione.

f. Supporto attraverso apposito fondo di garanzia di cui all'articolo attraverso le previsioni di cui all'articolo 5 della legge regionale 11/2016 alla:
    i. Concessione di anticipazioni da parte di banche su trattamenti previsti da ammortizzatori sociali concessi da INPS e regione
    ii. Garanzia su sospensione di mutui ipotecari relativi all'abitazione principale del nucleo familiare per un periodo massimo di 24 mesi a fronte di richiesta di soggetti che abbiano perso il lavoro ovvero abbiano avuto accesso ad ammortizzatori sociali
    iii. Garanzia su sospensione di mutui ipotecari relativi all'abitazione principale del nucleo familiare per un periodo massimo di 24 mesi a fronte di richiesta di lavoratori autonomi che abbiano dovuto sospendere l'attività a causa degli eventi sismici.

Aiuti di Stato

Il decreto legge 189/2016 relativo alla ricostruzione prevede all'articolo 25 l'applicazione a favore delle imprese dei comuni individuati dallo stesso decreto dei benefici previsti dalla legge, n. 181/89 sulla base da ultimo del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 9 giugno 2015.

A tale scopo lo stesso decreto prevede che lo stesso ministero provvede a riconoscere i Comuni di cui all'allegato 1 del decreto quale area di crisi ai sensi dell'articolo 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83.

Tuttavia tale importante previsione rischia depotenziata negli effetti di rilancio del processo di sviluppo dell'area per il fatto che molti dei comuni individuati dal decreto e tra questi tutti quelli della Valnerina ubicati nella Provincia di Perugia non sono ammissibili alla deroga prevista dall'art. 107 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea rispetto alle intensità massime di aiuto che sono applicabili agli investimenti delle imprese.

Tali intensità che in via ordinaria sono pari al 20% per le Piccole Imprese ed al 10% per le medie imprese.

Nelle aree ammissibili alla deroga suddetta sono incrementate del 10% e sempre nelle stese aree sono ammissibili aiuti agli investimenti delle grandi imprese nella misura del 10%.

Questo rappresenterebbe un importante strumento di rafforzamento delle politiche di sviluppo dell'area in quanto, tra l'altro, potrebbe evitare per importanti programmi di investimento le limitazioni imposte dal Reg. Ce 1407/2013 sugli aiuti di stato di importanza minore "de minimis".

Le aree individuate a livello nazionale come ammissibili alla suddetta deroga possono rappresentare solo un percentuale limitata della popolazione di uno stato membro e possono essere individuate attraverso apposita procedura di notifica da parte di ciascuno stato alla Commissione Europea che in esito a tale procedura approva la carta degli aiuti a finalità regionale per ciascuno stato membro relativamente al periodo 2014 - 2020. Per l'Italia tale approvazione è intervenuta il 16 settembre 2014 e le normative prevedono la possibilità per gli

stati membri di effettuare una revisione della stessa carta entro il 2016. Il DPS aveva richiesto alle regioni di indicare eventuale diversa articolazione territoriale delle aree ammissibili ad invarianza della popolazione complessivamente coinvolta ed il termine per l'invio delle proposte scadeva lo scorso 1 luglio.

Nel caso di specie si tratterebbe, in considerazione della gravità della situazione di richiedere una integrazione della notifica di metà periodo. Tale procedura è curata a livello nazionale dal DPS.

Danno indiretto

Come noto la sequenza degli eventi sismici ha determinato impatti consistenti in termini di riduzione di attività economica delle imprese turistico ricettive delle imprese delle 4 regioni

Sarebbe quindi necessario poter sostenere selettivamente le imprese del turismo, dei pubblici esercizi e del commercio al dettaglio sia delle aree del cratere sia dell'intera regione attraverso un provvedimento che ad esempio come già accaduto nel 1997 consenta di indennizzare una parte dei minori introiti derivanti dalla riduzione dei flussi turistici.

Tale operazione potrebbe essere realizzata nel contesto delle norme sugli aiuti di stato prevedendo l'applicazione del reg. CE 651/2014 art. 50 ovvero l'applicazione del regolamento 1407/2013 sugli aiuti in de minimis.

I beneficiari potrebbero essere individuati nelle imprese:

1) Turistico ricettive;

2) Dei pubblici esercizi (bar ristoranti)

3) Del commercio al dettaglio

La base di calcolo potrebbe essere rappresentata dalla riduzione dei corrispettivi al di sopra di una certa soglia (es 20 – 30%) rispetto alla media per lo stesso periodo (6 -12 mesi) degli ultimi tre cinque anni.

Sulla differenza così determinata si potrebbe riconoscere un quota pari ad esempio al 20/25% come accaduto nel 1997.

In alternativa potrebbe essere applicato il metodo previsto dall'art. 50 del reg. CE 651/2014 relativamente alla perdita di reddito che limita tale possibile intervento a sei mesi successivi all'evento.

Quanto alle risorse finanziarie si rappresenta la possibile opzione legata, qualora possibile in termini normativi, anche all'utilizzo delle risorse assegnate a favore degli interventi previsti per le indennità di cui all'articolo 45 del dl 189/2016. Tali risorse ammontano ad oggi a 259,4 milioni di euro di cui circa la metà destinate alle indennità a favore dei lavoratori autonomi ed appaiono ad oggi largamente eccedenti i fabbisogni che sembrano evidenziarsi.

Temi trattati in sede di audizione davanti alla Commissione Industria del Senato

- Relativamente al tema legato alla promozione ed alla comunicazione a supporto del turismo in Umbria la regione ha dapprima stanziato 200.000 euro a favore di programmi promozionali proposti da consorzi di operatori turistici attraverso apposito avviso pubblico., Il progetto presentato prevede l'utilizzo di social media e la progettazione e realizzazione di campagne promozionali integrate con le azioni regionali.

- Al tempo stesso la regione ha attivato la programmazione di iniziative di comunicazione sulle principali reti televisive nazionali (RAI, Mediaset e Sky) oltre che sulla stampa nazionale per la realizzazione di spot televisivi andati in onda nel periodo pre natalizio, durante il festival di Sanremo, ed ulteriori programmazioni a partire dal mese di marzo il tutto per un impegno finanziario ad oggi superiore a 500.000 euro.

- La rilevanza delle principali manifestazioni regionali (es. Umbria Jazz, Festival dei Due Mondi ecc.) sarà oggetto di specifiche iniziative di comunicazione finalizzate a

valorizzarne contenuti culturali ed integrazione con il prodotto turistico Umbria, il tutto utilizzando risorse nazionali e regionali

- Quanto al piano promozionale che dovrà essere realizzato da ENIT con risorse pari a 2.000.000 di euro previste dall'articolo 22 D.L. 189/2016lo stesso è stato predisposto d'intesa con le regioni e prevede iniziative integrate di comunicazione che saranno realizzate soprattutto a partire dalla primavera 2017 con riferimento al mercato turistico nazionale. Si ritiene che ulteriori risorse potranno essere utilizzate per dare continuità alla programmazione già realizzata anche con riferimento ad annualità successive al 2017 anche con riferimento ai mercati turistici esteri.